

Le professioni tecniche alla ricerca di nuove leve

FORMAZIONE / Continuano a mancare profili scientifici nel mondo del lavoro svizzero - Per avvicinare i giovani a queste discipline ieri al Liceo di Bellinzona si è tenuto il TecDay: proposte anche varie esperienze pratiche

Simone Berti

Sopperire alla mancanza di professionisti nel campo della tecnologia e favorire nei ragazzi una maggiore consapevolezza come consumatori, elettori e futuri dirigenti. Sono i due obiettivi principali del TecDay, da anni proposto nei Licei di tutta la Svizzera e ieri per la seconda volta nella sede di Bellinzona. «Nel nostro Paese e nella nostra economia c'è un'importante carenza di profili tecnico-scientifici» ci ha spiegato guidandoci in un tour tra le aule Manuela Ingletto-Panzeri, responsabile del progetto per il Ticino all'Accademia svizzera delle scienze tecniche (SATW). Si tratta dell'istituto che dal 2007 a oggi ha proposto questa giornata speciale per un centinaio di edizioni in 60 Licei elvetici, tra cui dal 2014 quelli ticinesi, a rotazione: il prossimo novembre sarà la volta di Mendrisio.

«La tecnica esiste in ogni materia e in qualsiasi nostra attività quotidiana, la tecnica è ovunque» ha aggiunto a modo di introduzione la responsabile che è anche capoprogetto per la promozione delle nuove leve nel nostro cantone. Lo scopo dell'iniziativa, come sottolineato anche dalla responsabile a livello nazionale Belinda Weidmann, è appunto quello di avvicinare i giovani alle materie scientifiche, che per alcuni appaiono talvolta un po' ostiche, per usare un eufemismo, mentre nel concreto possono rivelarsi divertenti. Anche perché non di sola matematica e fisi-



Una sessantina di professionisti giunti in città per stimolare gli studenti.

© CDT/GABRIELE PUTZU

Accademia

Chi sono i promotori e cosa fanno

Un incarico federale

Su incarico della Confederazione, l'Accademia svizzera delle scienze tecniche (SATW) identifica gli sviluppi tecnologici rilevanti a livello industriale e informa la politica e la società sul loro significato. Ha l'obiettivo di trasmettere informazioni indipendenti, oggettive e complete sulla tecnica, e promuove la sensibilizzazione della popolazione, in particolare i giovani.

ca si tratta. Le discipline sono numerose e variate, alcune nuovissime, specchio di recenti sviluppi. L'approccio vuole quindi essere più pratico che teorico, facendo toccare con mano agli allievi quelli che potrebbero essere i loro futuri campi di attività a livello formativo e professionale. Si dà così vita ad una giornata di apprendimento diversa dal solito, che per altro è frutto di una collaborazione con il DECS oltre ovviamente con la direzione della scuola.

Una sessantina di ospiti

Ma come funziona l'evento? Tutti gli allievi dell'istituto bellinzonese, dalle prime alle quarte classi, hanno potuto scegliere online tra 43 moduli gestiti da una sessantina di

personalità provenienti da 27 organizzazioni diverse come ad esempio i Politecnici federali di Zurigo e Losanna, varie Università tra cui quella della Svizzera italiana, la SUPSI, l'Associazione Ticino Energia. I moduli, come detto, hanno un orientamento concreto. Includono quindi dimostrazioni pratiche e piccoli progetti. Si vogliono così favorire interrogativi su temi più che mai attuali (si pensi alle sfide in ambito energetico e climatico) o su argomenti medici che spesso sono purtroppo al centro delle preoccupazioni della popolazione (con il modulo intitolato «Curare il cancro? Si può!»). Spazio anche alle presentazioni di mestieri affascinanti come quelli legati all'aviazione (tra i banchi del

Liceo è intervenuto un pilota di Swiss) e all'innovativa figura dell'hacker etico, ovvero colui (o colei) che lavora per un'azienda con l'obiettivo di sventare attacchi cibernetici sempre più frequenti.

Spazio alle donne

Un accento particolare è posto sulle donne. In particolare è stato proposto il modulo intitolato «Il ruolo delle donne nelle scienze e nella pratica», a cui hanno partecipato pure alcuni ragazzi. Come mai ci sono così poche donne insignite del Premio Nobel? E per quale motivo sono ancora così poche quelle attive nelle professioni tecniche e scientifiche? Questi alcuni dei quesiti sollevati. «Lottate per affermarvi e siate delle grandi donne di scienza, sia nel piccolo della vita domestica che nel grande delle istituzioni», è stato l'appello rivolto da una delle relatrici, l'ingegnere civile Mariagrazia Di Pilato. Per combattere gli stereotipi di genere e per incentivare l'avvicinamento delle ragazze alle professioni tecniche SATW propone pure un progetto di mentoring della durata di nove mesi, denominato «Swiss TecLadies», che per la prima volta sbarca in Ticino (le iscrizioni sono in corso sino a fine aprile su www.tecladies.ch, mentre per maggiori informazioni sul progetto in sé è disponibile la pagina www.tecdays.ch). I giovani interessati possono inoltre annunciarsi per la Tec-Challenge, una sfida che permette di vincere dei premi. Compilando un passo verso il mondo della tecnica.

Sul collegamento A2-A13 adesso c'è cauto ottimismo

MOBILITÀ / Si attendono con fiducia gli approfondimenti in merito alle situazioni problematiche

«Le informazioni per ora disponibili indicano la risolvibilità del tema dell'attraversamento del fiume Ticino (...), così come sono in corso gli approfondimenti concernenti la parte verso lo svincolo di Bellinzona sud». Sul futuro collegamento autostradale A2-A13 il Municipio cittadino non può far altro che attendere le valutazioni in corso dei competenti uffici federali e dell'Ufficio federale delle strade. E questo dopo che a fine gennaio il Consiglio federale ha inserito l'opera da 1,5 miliardi nel Programma di sviluppo strategico. Non vedrà la luce prima del 2040. L'affermazione citata all'inizio è contenuta nella risposta all'interrogazione inoltrata dal gruppo PPD in seno al Legislativo (primo firmatario il capogruppo Paolo Locatelli).

Unità d'intenti vincente

Ebbene, l'Esecutivo della capitale ribadisce che nelle prossime fasi progettuali l'attenzione sarà riposta sull'attraversamento della zona palustre federale a Quartino (che secondo l'Ufficio federale dell'ambiente non sarebbe conforme alla legislazione sulla protezione della natura) e sulla «tirata» di Cadenazzo (in merito alla coesistenza del cantiere e della gestione regolare del traffico) nonché sull'accesso alla zona commerciale di Sant'Antonino. Su quest'ultimo punto il Municipio non si è ancora espresso ma «si riserva di farlo (per quanto di propria competenza, e quindi solo se suscettibili di essere elementi che determinino la fattibilità dell'intera opera e/o concernano il proprio territorio comunale) quando fosse il momento», si



Scene quotidiane a Cadenazzo e non solo.

© CDT/GABRIELE PUTZU

precisa. Fino a quel momento occorre confermare quell'unità di intenti fra i vari attori che ha consentito di dare un'accelerata a un progetto di cui si discute da decenni.

La «bozza verde»

Sul tavolo c'è attualmente la cosiddetta «bozza verde» elaborata in Ticino nel 2019 e nella quale il Cantone ha investi-

In particolare per quanto riguarda l'attraversamento della zona palustre del fiume Ticino

to quasi 10 milioni di franchi. Prevede la realizzazione del tracciato autostradale di circa 11 chilometri, di cui 8 in galleria. Secondo il Consiglio federale «la compatibilità ambientale sarà accertata nel corso delle successive fasi di progettazione. Si riscontrano problemi di considerevole gravità anche in termini di sicurezza. Nel complesso, in ottica nazionale, la problematicità è da media a grave. La valutazione della Confederazione è quindi in linea con quella del Cantone». Berna procederà ora, come detto in precedenza, a degli approfondimenti. A questo proposito si cita la «verifica del possibile accorpamento fra infrastrutture in un'area già molto sollecitata come il Piano di Magadino nonché la verifica degli eventuali effetti sinergici con il miglioramento dell'offerta di trasporto pubblico».

Intanto la consigliera federale Simonetta Sommaruga ha precisato che il sistema di gestione del traffico che la Confederazione vuole installare lungo la strada Cadenazzo-Quartino «va ben oltre un semplice impianto semaforico. Comprende anche e soprattutto l'autoregolazione della capacità di transito presso i diversi incroci». Se ne saprà di più nel 2023. **ADD**

1 minuto

L'associazione di quartiere in assemblea

Gorduno

Martedì 22 marzo alle 20 si terrà l'assemblea dell'Associazione di quartiere di Gorduno nella sala comunale del Centro civico gordunese. Sarà l'occasione per ripercorrere quanto fatto negli scorsi anni e per presentare il programma 2022-2023. Oltre ai soci può partecipare all'assemblea tutta la popolazione del quartiere. Solo i soci hanno però diritto di voto durante la stessa. I non soci possono comunque pagare la tassa sociale di 10 franchi prima dell'assemblea.

La lingua francese protagonista in biblioteca

Evento

Domani, giovedì 17 marzo alle 18.30, incontro alla Biblioteca cantonale di Bellinzona sul tema «Le français aux couleurs de la Suisse» a cura di AMOPA-Ticino, ossia l'Association des membres de l'ordre des palmes académiques. La serata si terrà in lingua francese per evidenziare l'interesse di un simile approccio per il Ticino, in particolare nell'ambito dell'educazione. Info sul sito www.amopa-suisse.ch.

BIASCA

La Touche Manouche swing band in concerto per le vittime della guerra in Ucraina. Si esibirà a Biasca venerdì 18 marzo alle 20 alla Bibliomedia. Il ricavato sarà interamente devoluto alla Catena della solidarietà.

ACQUAROSSA

Venerdì 18 marzo, dalle 20.30 al Cinema teatro Blenio, andrà in scena la commedia musicale «I sogni son semiseri».

Esibizioni da brividi sulle piste di Airolo

FREESTYLE /

I trampolini di Airolo si preparano ad ospitare la coppa Europa di Aerials. Venerdì 18 e sabato 19 marzo andrà in scena la Raiffeisen FIS Freestyle Ski Europa Cup 2022, quest'anno in versione ridotta perché sulla pista Canalone mancheranno le gobbe. Gli organizzatori di Ticino Freestyle-TiSki hanno infatti deciso di annullare le due competizioni di Moguls a causa della mancanza di neve. La competizione altoleventinese vedrà la partecipazione di una quarantina di freestyler, tra i quali diversi partecipanti agli ultimi giochi olimpici invernali, provenienti da sei Paesi differenti: Canada, Germania, Giappone, Kazakistan, Stati Uniti e Svizzera.